

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo dell'attenzione dell'Unione Europea e del governo per l'alluvione in Emilia-Romagna, della possibile nomina del commissario per la ricostruzione, del possibile ritorno a Italia Sicura e della preoccupazione sanitaria per l'acqua stagnante. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

---

## I FONDI E L'EMERGENZA

### L'attenzione dell'Unione Europea

“La macchina del governo in soccorso delle popolazioni colpite dall'alluvione è in fibrillazione”, scriveva *Il Sole 24 ore* nell'edizione di ieri giovedì 25 maggio. E infatti ieri è stata una giornata piena di avvenimenti. Prima del Cdm delle ore 18 è arrivata in Emilia-Romagna [Ursula von der Leyen](#), presidente della Commissione europea, che ha sorvolato le zone alluvionate [su un elicottero dell'aeronautica](#), accompagnata dalla premier Giorgia Meloni, il ministro per gli Affari Europei, Raffaele Fitto, il presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, e il Capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio.

### Il fondo di solidarietà

Meloni al termine del sopralluogo ha dichiarato che l'Italia farà richiesta dell'[attivazione del fondo di solidarietà](#) della Ue, ma che prima servirà una stima definitiva dei danni. Von der Leyen ha dichiarato che “È stato importante sorvolare le zone colpite, è stato molto utile per rendermi conto dei problemi che si dovranno affrontare”.

Successivamente alle 18, come da programma, a Roma si è svolto il Consiglio dei ministri per l'ultimo decreto sulle zone colpite dall'alluvione. Il Cdm è durato pochissimo, appena dieci minuti.

## L'estensione dello stato di emergenza

Su proposta del ministro per la Protezione civile e le politiche del mare, Nello Musumeci, si è proceduto dunque alla "[dichiarazione dello stato di emergenza](#) in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati a partire dal 16 maggio 2023 nel territorio dei Comuni di Fano, Gabicce Mare, Monte Grimano Terme, Montelabbate, Pesaro, Sassocorvaro e Urbino della provincia di Pesaro e Urbino", quindi anche nelle Marche e in Toscana. In totale sono stati stanziati 8 milioni per i primi interventi di soccorso alle popolazioni di alcuni Comuni delle due Regioni.

---

## PENSARE ORA ALLA RICOSTRUZIONE

### L'Emilia-Romagna vuole un commissario sul territorio

Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia Romagna, vuole un commissario per la ricostruzione post-alluvione che conosca il territorio, indipendentemente dal fatto che sia lui stesso a essere nominato dal governo, nel suo ruolo da presidente di Regione. Bonaccini ha dichiarato che "[il tema non è il nome](#)", ma ci sono dei paletti: "lo spero solo che chiunque scelgano non lo facciano per questioni di consenso senza tenere conto delle urgenze. Sarebbe deprimente. Nell'emergenza lo schema politico salta". In più, ha aggiunto, "spero che il commissario, chiunque sarà, non pensi di poter gestire questa situazione al telefono da Roma. Perché rallenterebbe tutto. Senza un confronto e una collaborazione serrata con gli amministratori di qui, sindaci in primis, la situazione non si risolve".

- Ricostruzione (puntata del 26 maggio 2023 di [Tutta la città ne parla](#)).

---

## È POSSIBILE UN RITORNO A ITALIA SICURA?

### "Serve un coordinamento centrale"

Su [vari giornali](#) nei giorni scorsi si è tornato a parlare del progetto Italia Sicura, partendo dal tema del dissesto idrogeologico. Anche Uncem ha richiamato l'attenzione sull'esperienza nata nel 2014 come chiave per mettere in sicurezza il fragile territorio italiano, interrotta poi successivamente. Uncem nel suo dossier sul dissesto e manutenzione [Fragile come una montagna. 15 proposte e necessità per mettere in sicurezza territori e comunità](#). "Noi ci poniamo una domanda: chi fa coordinamento? Chi sprona le realtà dove le cose non vengono fatte? - spiega Marco Bussone, presidente

dell'Unione Nazionale dei comuni, delle comunità ed enti montani – A nostro giudizio serve un coordinamento centrale che aiuti anche a spendere le risorse e sblocchi le situazioni che si son create”. Di che si tratta? Ne abbiamo parlato con [Erasmus D'Angelis](#), attuale Sottosegretario di Stato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ed ex coordinatore dell'esperienza Italia Sicura.

### **Come era strutturata Italia Sicura**

La struttura di Italia Sicura era composta da 20 tecnici di primo livello della pubblica amministrazione che arrivarono da protezione civile, da alcuni ministeri, da Invitalia e dalle strutture dello stato. Quindi economisti, ingegneri, esperti di rischi, architetti, un mondo formato per affrontare la missione.

### **Ci sono i presupposti per proseguire?**

“Noi abbiamo conservato e stampato il piano - racconta D'Angelis - che è diventato un librone di mille pagine e si trova anche a Palazzo Chigi”. Quindi si potrebbe andare avanti: ci sono i piani, andrebbero aggiornati in alcune Regioni, però sostanzialmente il fabbisogno è rimasto lì. “Per cui un piano c'è, i fondi ci sono”, spiega D'Angelis. La questione a questo punto diventa politica: “I partiti facciano una tregua perché possono litigare su tutto ma non su questo. Insieme creino una struttura che possa sopravvivere ai governi”.

---

## **PREOCCUPA IL RISCHIO INFENZIONI**

### **Attenzione all'acqua stagnante contaminata**

L'alluvione porta con sé un'altra preoccupazione: quella delle [infezioni](#), che potrebbero prosperare in presenza delle acque stagnanti che riempiono le strade. La popolazione è invitata a usare stivali e guanti impermeabili, a non entrare in contatto con l'acqua e, nel caso in cui il contatto avvenisse, a detergersi con un gel idroalcolico come quelli usati durante il periodo del Covid. I vestiti vanno lavati a caldo, meglio se con temperature superiori a 60 gradi. Le autorità specificano che la situazione non è ancora al livello di un allarme sanitario, perché non sono stati registrati casi, ma è importante mantenere alta la soglia di attenzione.

### **Perché si teme la contaminazione**

Al momento non sono disponibili dati analitici e - secondo Raffaella Angelini, direttrice del Dipartimento di Sanità pubblica dell'Ausl Romagna - non avrebbe senso fare campionamenti. C'è però da presumere che i ristagni possano essere contaminati “da

tutto ciò che si trova, o trovava, nelle strade oppure sotto le strade: come veicoli finiti a mollo, poi il sistema fognario, le carcasse di animali. Ci sono tanti fattori che possono pregiudicare la qualità dell'acqua”.

## Il rischio di infezione

Ma quali rischi si corrono al contatto con l'acqua? “Se è pulita nessuno - risponde Angelini - altrimenti dipende da quali germi contiene. Diciamo che i germi possono essere causa di tutte quelle malattie infettive che hanno circuito fecale-orale, come salmonellosi, epatite A e così via”.

## Servirà l'antitetanica?

L'antitetanica non è obbligatoria ma è raccomandata. “Venerdì [oggi, ndr] saremo a Conselice, nella Casa della comunità, per vaccinare i cittadini, e cercheremo di ripetere la stessa operazione a Sant'Agata e Solarolo, utilizzando i mezzi che sono lì o con un camper”, spiega Angelini. Non c'è problema invece per l'aria che respiriamo, dato che l'acqua non produce un effetto aerosol nelle zone allagate. “Può esserci un problema, ad esempio, in uno scantinato con del fango secco. Allora è meglio usare mascherina Ffp2 e proteggere gli occhi con una visiera”, consiglia Angelini.

- Acqua sporca (puntata del 25 maggio 2023 di [Radio3 Scienza](#)).

---

## PERCHÉ C'È L'ALLERTA ROSSA?

Da più di sette giorni l'Emilia-Romagna è in allerta meteo. Anche per la giornata di ieri, giovedì 25 maggio, e di oggi venerdì 26 maggio, nonostante il tempo sia migliorato, è prevista l'allerta rossa, cioè il massimo livello di attenzione per criticità idraulica su alcune zone. Questo perché, ci spiega [Valerio Bonfiglioli](#), dirigente della Protezione civile dell'Emilia-Romagna, “gli effetti delle abbondanti piogge dei giorni scorsi possono protrarsi anche quando l'evento meteo si è esaurito”. Quello dell'allerta meteo, infatti, è un sistema complesso. Non deve essere inteso come una previsione meteorologica, ma come una valutazione del rischio che tiene conto degli impatti dei fenomeni meteo sui territori.

---

## L'ALTRA TRAGEDIA DELL'ALLUVIONE

### Le migliaia di morti degli animali

L'alluvione dell'Emilia Romagna ha causato la morte di 15 persone e miliardi di euro di danni, ma ha segnato profondamente anche la vita degli animali. Allo stato attuale la difficoltà di mobilità all'interno delle aree alluvionate mette a rischio l'approvvigionamento di acqua e cibo agli altri animali, senza contare le migliaia di capi morti annegati.

### **L'impegno delle associazioni animaliste**

Seppure sia ancora difficile fare una stima definitiva, [Essere Animali](#), associazione animalista, rileva una situazione drammatica. Negli stabilimenti visionati l'associazione ha trovato a Bertinoro (FC) migliaia di suini ancora parzialmente immersi nell'acqua e centinaia di carcasse all'esterno, mentre presso un allevamento di galline a San Lorenzo in Noceto (FC) sono stati rilevati più di 60 mila animali morti. Le morti sono sopraggiunte soprattutto negli allevamenti di tipo intensivo con ambienti angusti che impediscono la fuga agli animali, qui le bestie sono affogate senza possibilità di sopravvivenza. Diversi cavalli sono stati trovati che nuotavano verso aree non allagate. La [Lav](#), Lega Antivivisezione, con la squadra dell'Unità di Emergenza ha allestito una struttura di accoglienza per circa 50 cani a Casola Valsenio, in provincia di Ravenna, uno dei comuni più colpiti dalle esondazioni. Anche la [Leidaa](#), Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente, si è subito recata sui luoghi colpiti dal maltempo dove sono impegnati nel salvataggio dei piccoli amici e nella ricostruzione di infrastrutture per ospitarli.

### **Bisogna aiutare anche gli altri animali**

Oltre alle attività dirette di soccorso, è alta l'attenzione per gli animali ancora vivi negli allevamenti per le difficoltà a far pervenire cibo e acqua, dovute, tra l'altro, alle interruzioni delle strade. Le associazioni animaliste sono state mediatrici per il trasporto di cibo, acqua e fieno donati nei centri di raccolta e da allevatori non colpiti dalla forza delle piene. Continuano le donazioni e le catene di solidarietà, come le 22 grandi balle di fieno donate da un'azienda di Formigine (MO), citate dalla delegata dell'[Oipa](#) di Bologna, [Jessica Quercioli](#): "Per noi è oro ricevere un aiuto così grande. Ringraziamo dal cuore tutti gli anelli di questa generosa catena".

- L'acqua al garrese (puntata del 26 maggio 2023 di [Radio3 Scienza](#)).

---

## **CONSIGLI DI LETTURA E ASCOLTO**

- Il supporto di Arpa e Ispra alla criticità idraulica e idrogeologica in Emilia-Romagna ([Snpa Ambiente](#)).
- Tartarughe e terremoti: l'arte di strada incontra la divulgazione scientifica ([Ingy Terremoti](#)).

- Spiritelli rossi e fantasmi verdi nell'alta atmosfera terrestre ([Ingv Ambiente](#)).
  - Novel Food: verso una nuova cultura alimentare ([Duegradi](#)).
- 



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it)

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

**ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONECIVILE.IT  
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)